

Corso di formazione di base per operatori Caritas

di Mimmo Iannascoli

Un corso in dieci lezioni, che quest'anno ha acquisito un significato particolare, ricorrendo il decennale della nascita della Caritas Diocesana di Caserta. Un corso inaugurato nel 2007, dall'allora Direttore Don Giorgio Quici, deceduto nel settembre del 2010. Un lasso di tempo troppo breve per realizzare il sogno di una missione, ma sufficiente per lasciare un segno indelebile nella mente e nei cuori di chi ha proseguito la sua opera. Il suo lascito, la ferma determinazione nel promuovere la testimonianza comunitaria della Carità, da incarnare in prassi rivolte ad "abitare il bisogno dell'altro", specie di chi è in condizioni di indigenza. Al centro del percorso formativo, dunque, la **Pastorale della Carità**. Cinque lezioni tenute da Don Antonello Giannotti, il quale ne ha ripercorso la storia fin dagli albori, come venne ispirata dai Padri della Chiesa e vissuta dalle prime comunità cristiane. A seguire, sono stati illustrati i seguenti temi: le "attività ed i comportamenti da privilegiare per una pastorale missionaria", "i criteri ispiratori, progettazione e programmazione dell'azione pastorale", "i segni dei tempi nella pastorale alla luce degli insegnamenti del Concilio



Il direttore Caritas don Giannotti durante il corso di formazione

sabili; infine, di alcuni servizi diocesani, tra cui il "prestito della speranza", lo "sportello del lavoro", il sitoweb. Come centrale nello spirito della Carità vi è la "promozione" della Persona Umana, allo stesso modo, abbiamo dedicato spazio ed attenzione, alla "promozione" dell'operatore Caritas nelle cinque lezioni della **seconda parte del corso**, tenute da chi scrive. La "promozione" dell'operatore va intesa, come "presa

"Dall'ascolto di se stessi, all'ascolto dell'altro ("Ascolto Attivo"), "Modalità di comunicazione (linguaggio verbale, non verbale e paraverbale) e stili comunicativi (Aggressivo, Passivo e Assertivo)", "Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti", "Significato, Ruolo, Funzioni ed Organizzazione di un C.d.A.", "Organizzazione della Caritas diocesana, Sito Web".

Nella seconda ora, sono stati allestiti dei laboratori esperienziali, dividendo i partecipanti in quattro gruppi, guidati da un pool di quattro psicologhe e da dodici tutor diocesani. **Nel primo laboratorio**, è stata proposta un'esperienza di "silenzio interiore", durante il quale è stato poi chiesto di rievocare mentalmente un'esperienza recente negativa, di riconoscere e dare un nome alle emozioni che ne sono conseguite, di riflettere su azioni commesse o parole espresse che hanno ferito o che li hanno feriti, per poi condividerle. **Nel secondo**, i tutor diocesani hanno posto in essere una serie di simulazioni di ascolto, proponendo stili di comunicazione "Aggressivo, Passivo ed Assertivo", oltre all'espressione di modalità di linguaggio verbale e non verbale, che i partecipanti erano chiamati a riconoscere e commentare. **Nel terzo**, è stato sottoposto a ciascun gruppo l'organizzazione di un'attività parrocchiale, secondo una logica progettuale: "un doposcuola", "una mensa", nell'ambito del "disagio giovanile", "nell'assistenza anziani". In questo laboratorio è stato inserito un "Osservatore del compito" e un "Osservatore della relazio-

ne", affidati ai Tutor diocesani, con la funzione di seguire la condotta dei partecipanti

Nel quinto, infine, è stato sottoposto a ciascun gruppo, il caso di una famiglia



Gli operatori del corso di formazione

nei due ambiti. Ha fatto seguito un confronto in plenaria, dei progetti presentati. **Nel quarto**, è stata prevista una serie di simulazioni di ascolto, assegnando ai discenti il ruolo di operatore ed utente. A seguire confronto con gli psicologi e tutor.

bisognosa da "prendere in carico", definendo un progetto di "uscita dal bisogno", sulla base delle priorità emerse.

Alla fine del corso, i partecipanti sono stati sottoposti ad un breve esame di verifica sulle nozioni apprese.



Alcuni momenti del corso di formazione

Vaticano II, infine, la "Spiritualità Pastorale". A supporto, i documenti del Concilio Vaticano II, delle Conferenze Episcopali, tra cui "Evangelizzazione e Testimonianza della Carità", l'Esortazione "Amoris Laetitia", fino all'"Evangelium Gaudium" di Papa Francesco. **Nella seconda ora** di lezione, relazioni dedicate al "metodo Caritas", sulla base delle indicazioni di Caritas Italiana; **alle Caritas Parrocchiali**; all'"Osservatorio delle Povertà e delle Risorse", ad alcuni Uffici diocesani dell'Area Regale: "Pastorale Carceraria", "Pastorale Sanitaria", "Migrantes" ed "Immigrazione", tenute dai presbiteri respon-

di coscienza del Sé" e ricerca di un "ben-essere psicofico", che predisponga all'accoglienza ed all'ascolto dell'altro, specie di chi è profondamente diverso. L'avvio di un processo che non si limiti al rapporto con l'utente bisognoso, ma investa le dinamiche relazionali che appartengono alla quotidianità di ciascuno, nei rapporti familiari, nell'ambiente di lavoro o all'interno delle parrocchie. Significa, in definitiva, imparare a gestire lo stress, ad acquisire una maggiore consapevolezza dei propri limiti, dei propri pre-giudizi, di talune asperità caratteriali, solitamente di ostacolo nel rapporto con l'altro o nei gruppi.

I dettagli del corso

101 iscritti provenienti da 22 Parrocchie:

F. Centro, "Buon Pastore", "Ns. Sig. di Lourdes", "S. Antonio di P.", "S. Pietro in Cattedra", "SS. Nome di M.", "S. Vitaliano", "S. Michele Arc.";

F. Nord-Est, "SS. Gennaro e Giuseppe", "S. Bartolomeo", "S. Augusto", "S. Lorenzo";

F. Maddaloni, "S. M. Madre della C.", "Ns. Sig. di Loreto"; **F. Marcianise**, "S. Simeone P.", "S. M. delle Grazie", "Spirito Santo", "S. M. degli Angeli", "S. Giuliano", "S. Andrea Ap."; infine, "S. Croce" e "S. Francesco de P." (Casagiove).

Relatori: Don A. Giannotti, M. Iannascoli, U. Tuscolano, F. Porzio, V. Riccobono, M. Corsiero, P. Melluso.

Per gli uffici diocesani: Don S. Alimari, Don A. Piccirillo, Frà P. Marchi, Don A. Vigliotti.

Immigrazione: G. Castaldi.

Gestione laboratori: M. Manna.

I Tutor diocesani: U. Tuscolano, P. Melluso, A. Amelio, M. Izzo, T. Bambace, G. Sacco, R. Monaco, D. Savasta, R. Zitiello, P. Dell'Olmo, G. Vitale.

Le psicologhe: L. Pasquariello, F. Del Monaco, V. Di Nuzzo, A. Stellato.

Segreteria: M. Corsiero.